

C.C. 26 Oggetto: Individuazione organi collegiali indispensabili – art. 96 del T.U. n.267/2000 e art. 18 della Legge 448/01. Determinazioni conseguenti.

Il Sindaco dà lettura del punto 6) all'ordine del giorno ad oggetto: "Individuazione organi collegiali indispensabili – art. 96 del T.U. n.267/2000 e art. 18 della Legge 448/01. Determinazioni conseguenti". Indi, precisa che la proposta di delibera di cui trattasi è volta a confermare le commissioni ritenute fondamentali per il funzionamento dell'Ente. Prosegue elencando le predette commissioni, così come risultanti dalla proposta di deliberazione. Indi chiede se ci sono eventuali richieste di chiarimento.

Il Consigliere Doveri chiede che venga inserita anche la commissione di controllo della gestione della piscina, come prevista nella precedente individuazione degli organi collegiali indispensabili, approvata con deliberazione consiliare n. 35 del 26/06/2008. A tal uopo, presenta la mozione allegata alla presente sub A).

Il Sindaco precisa che il bando di gara all'uopo redatto per l'affidamento in concessione del Centro Polisportivo non prevedeva tale commissione e, pertanto, la stessa non ha più ragione d'esistere.

Il Consigliere Doveri, pur avendo preso atto della spiegazione data dal Sindaco circa la mancata previsione della commissione di controllo della gestione della piscina, propone che il Consiglio Comunale preveda lo stesso il suo inserimento nel contesto della presente delibera.

Il Sindaco non ritiene sia possibile accogliere la richiesta del Consigliere Doveri in quanto il gestore a cui è stato affidato in concessione il Centro Polisportivo non è stato messo a conoscenza di questo tipo di obbligo. Chiede, a tal uopo, di poter consultare il Segretario Generale e, per questo motivo, alle ore 22,10, sospende l'adunanza consiliare.

Il Consigliere Schiavon ritiene che la commissione per il controllo della gestione della piscina abbia un senso poiché in passato consentiva ai Consiglieri Comunali di verificare ciò che non funzionava nella struttura. Crede che si tratti di una dimenticanza il fatto che la commissione non sia stata più prevista perché tale organo collegiale esiste da tempo ed era finalizzato soprattutto al controllo dell'acqua della piscina, dal punto di vista igienico.

Il Sindaco, alle ore 22,20 riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale provvede all'appello nominale al termine del quale risultano assenti giustificati l'Assessore Belloni e il Consigliere De Giuli : n. 15 presenti.

Il Sindaco ribadisce che all'epoca era stata prevista la commissione per il controllo della piscina alla quale competevano determinate funzioni, ma nell'ultimo bando di gara non è stata più prevista. Pertanto ritiene che creare una commissione politica, risulterebbe un duplicato della commissione consiliare già esistente. Cita ad esempio la commissione della R.S.A. che è composta oltre che dai rappresentanti politici anche da figure tecniche essendo un organo di controllo attuativo. Ma nel caso della commissione per il controllo della piscina, non essendo stata prevista nel bando di gara, il gestore potrebbe non essere d'accordo. Precisa inoltre che sulla base dell'esperienza maturata in questi anni è scaturita la scelta di non prevedere più tale commissione. Nulla vieta comunque che la commissione consiliare competente in materia possa organizzarsi per effettuare una verifica dell'attuazione delle promesse contrattuali fatte in sede di gara. Conclude ribadendo che la commissione per il controllo della piscina non potrebbe che essere una duplicazione dell'attuale commissione consiliare e cioè una commissione esclusivamente politica.

Il Consigliere Doveri dice di essere stato frainteso perché la commissione è volta al controllo della gestione della piscina come quella istituita per la locale R.S.A. e, pertanto, trattasi di una commissione paritetica composta non solo da Consiglieri Comunali ma anche da membri esterni quali potrebbero essere gli insegnanti, in considerazione del fatto che tale struttura è frequentata da scolaresche. Conclude ribadendo che la commissione per il controllo della piscina non è politica e comunque era stata prevista nell'individuazione degli organi collegiali indispensabili approvata con deliberazione consiliare n. 35 del 26/06/2008.

Il Sindaco ribadisce che la maggioranza non accoglierà la richiesta fatta dal Consigliere Doveri in quanto la commissione paritetica per la R.S.A. era prevista nel bando di gara laddove risultava indicata anche la sua composizione. Oggi non è possibile imporre al gestore una commissione per il controllo della piscina poiché nel bando di gara per la concessione in affidamento della gestione di tale struttura non era stata prevista. Pertanto, ritiene che non abbia alcun senso fare un duplicato della commissione consiliare già esistente. Conclude ribadendo che la commissione consiliare competente in materia potrebbe attivarsi per effettuare la verifica e il controllo degli obblighi contrattuali in capo al gestore del centro polisportivo comunale.

Il Consigliere Bertolazzi invita il Consigliere Doveri a ritirare la sua mozione che ha come obiettivo l'istituzione della commissione per il controllo della gestione della piscina, anche se tale richiesta la condivide pienamente. Ricorda che nel precedente bando di gara per la gestione della piscina era stata prevista tale commissione composta da rappresentanti del Consiglio Comunale e da membri esterni. Ritiene sia corretta l'eccezione posta dal Sindaco perché ad oggi non è possibile modificare l'impostazione del bando di gara. Crede invece sia più accettabile il suggerimento del Sindaco volto ad invitare la commissione consiliare preposta affinché si attivi per il controllo della gestione della struttura in questione. Ciò detto, riconosce comunque al Consigliere Doveri il merito di aver sollevato la mancata previsione della commissione per il controllo della piscina. Conclude auspicando che la commissione consiliare competente si attivi per effettuare il controllo della struttura in questione.

Il Consigliere Doveri dice di non aver problemi a ritirare la mozione, però sostiene che la commissione consiliare II ha solo funzioni consultive e, pertanto, a Suo parere, bisognerà rivedere lo Statuto e il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni che disciplinano le competenze in capo a tali organi collegiali. Conclude ribadendo che comunque gli preme che venga effettuato un controllo sulla gestione della piscina.

Il Sindaco riferendosi a quanto asserito dal Consigliere Doveri precisa che le commissioni consiliari sono consultive ma anche propositive e, pertanto, nulla vieta ai membri delle stesse di proporre una serie di situazioni e di interventi. Ciò precisato, è chiaro che alla commissione consiliare non spetta l'analisi batteriologica dell'acqua della piscina, però può chiedere che vengano forniti i dati delle analisi effettuate a tal uopo dall'ASL, anche se tale verifica resta comunque in capo all'azienda sanitaria e non al Comune. Da ultimo, chiede al Consigliere Doveri se ritira la sua mozione.

Il Consigliere Doveri afferma quanto segue : “La ritiro, ripeto però che questa commissione sia messa nella condizione di operare possibilmente, il più possibile diciamo come la commissione controllo e gestione della R.S.A..... né più, né menoSe è in questi termini la ritiro”.

Il Sindaco, esaurito il dibattito e non essendoci dichiarazioni di voto, pone in votazione il punto in trattazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi, come sopra riportati per sunto, ai fini dell'estensione legale del presente atto, in conformità a quanto disposto dall'articolo 54, comma 4 del vigente Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale;

PREMESSO CHE:

- il T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000 e l'art. 18 della Legge Finanziaria n. 448/2001 sanciscono l'obbligo per le AA.CC. di individuare entro il 30 giugno di ogni anno con apposito provvedimento i comitati, le commissioni, i consigli ed ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per il proseguimento e la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente;
- gli enti che intendono confermare gli organismi collegiali nelle loro funzioni hanno l'onere di deliberare in merito;
- lo scopo che il legislatore intende perseguire con le disposizioni testè citate, consiste nel risparmio di spesa derivante dalla riduzione degli organismi collegiali e nel recupero di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi con l'intento di sfrondare, quanto più possibile gli organismi che appesantiscono l'azione amministrativa e la rendono farraginosa;
- gli organismi collegiali che non sono espressamente confermati dalla Giunta o dal Consiglio Comunale, secondo le rispettive competenze ai sensi dell'art. 96 del T.U. e dell'art. 18 della Legge 448/2001 s'intendono abrogati "ope legis" e cessano di espletare le proprie funzioni già dal successivo mese;
- la cessazione delle funzioni di cui detto opera il trasferimento delle stesse all'ufficio amministrativo competente per materia;
- la legge stessa stabilisce quale sia la conseguenza di tale mancata individuazione, ovvero la soppressione degli organismi ritenuti implicitamente non indispensabili. Il che comporta non solo l'illegittimità dell'azione amministrativa sotto il profilo procedurale, qualora un organo soppresso ex lege svolga funzioni istruttorie nell'ambito di un procedimento, ma anche la nullità assoluta di qualsiasi atto emanato dall'organismo soppresso causata dall'inesistenza giuridica del medesimo;

Constata la necessità e la legittimazione ad assumere il presente provvedimento in quanto lo stesso collegato alla scadenza del 30 giugno statuito dal D.Lgs. nr. 267/2000 per l'adozione;

Tutto ciò premesso;

RITENUTO che, viste le funzioni espletate, la valutazione circa l'indispensabilità per la realizzazione dei fini istituzionali della Commissione per la tenuta degli Albi dei Giudici Popolari è "ope legis" e che la stessa non può essere soppressa e così pure la commissione elettorale comunale istituita in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 270/05;

VERIFICATO a tal fine che ai sensi dell'articolo 14 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, le commissioni consiliari permanenti esercitano le loro funzioni con poteri consultivi e pertanto non sono in questa fase sopresse:

- COMMISSIONE I con competenza in bilancio, politiche finanziarie e tributarie, programmazione e comunicazione, rapporti col Consorzio Comuni dei Navigli;
- COMMISSIONE II con competenza in commercio, artigianato, attività produttive, sport, spettacolo, tempo libero, turismo, rapporti col Parco del Ticino;

- COMMISSIONE III con competenza in pubblica istruzione, cultura, attività sociali, assistenza, sanità e igiene, politiche giovanili;
- COMMISSIONE IV con competenza in lavori pubblici, viabilità, trasporti, urbanistica ed edilizia privata, protezione civile;

RITENUTO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 96 del T.U.E.L. e art.18 della Legge 448 del 28/12/2001, opportuno individuare gli organismi collegiali di cui detto sopra, per quanto attiene alle competenze del Consiglio Comunale, ritenendo gli stessi indispensabili per il proseguimento e la realizzazione dei fini istituzionali dell'ente e per non privare l'Amministrazione Comunale di supporti importanti per il monitoraggio dei servizi erogati;

VISTO il T.U.E.L. n. 267/2000;

VISTA la legge n. 448/2001;

VISTO l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica reso dal competente Responsabile di Settore;

All'unanimità dei voti favorevoli,

D E L I B E R A

1. Di confermare l'individuazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 96 del D.Lgs nr. 267/2000, così come ribadito nell'art. 18 della Legge nr. 448 del 28/12/2001 e per le motivazioni in premessa esplicitate, degli organismi collegiali qui di seguito indicati:
 - Commissione per la verifica dell'attuazione dello Statuto, per la sua revisione e per la revisione dei Regolamenti che ne derivano;
 - Commissione Territorio e Ambiente;
 - Comitato di gestione Asilo Nido;
 - Commissione Biblioteca;
 - Commissione Scuola;
 - Commissione Scuola Materna;
 - Commissione per il paesaggio;
 - Commissione paritetica di controllo gestione R.S.A.;
 - Comitato di redazione del Periodico comunale;
 - Comitato di gemellaggio;

oltre alle commissioni previste per legge e in premessa citate (Commissione per la tenuta degli Albi dei Giudici Popolari e Commissione Elettorale comunale) e quelle consiliari permanenti previste dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, in premessa già esplicitate e qui di seguito riportate:

- COMMISSIONE I con competenza in bilancio, politiche finanziarie e tributarie, programmazione e comunicazione, rapporti col Consorzio Comuni dei Navigli;
- COMMISSIONE II con competenza in commercio, artigianato, attività produttive, sport, spettacolo, tempo libero, turismo, rapporti col Parco del Ticino;
- COMMISSIONE III con competenza in pubblica istruzione, cultura, attività sociali, assistenza, sanità e igiene, politiche giovanili;
- COMMISSIONE IV con competenza in lavori pubblici, viabilità, trasporti, urbanistica ed edilizia privata, protezione civile.